

CON GLI ULTIMI FONDI URBAN

37 TIROCINANTI E 5 TUTOR PER VALORIZZARE L'ANTICO

Una intesa fra Comune, Marina Militare, Soprintendenze archeologica ed architettonica, Ateneo di Bari, polo tarantino, rilancia la ricerca e l'occupazione in attività culturali sul territorio

Rilanciare l'Archeologia

Presentati i progetti di tirocinio formativo per Castello, Pantaleo e siti in Città Vecchia

GIUSEPPE MAZZARINO

● E' fatta. La rafforzata intesa fra Comune di Taranto, Marina Militare, Soprintendenza archeologica per la Puglia e architettonica per il Salento, senza trascurare l'Università di Bari, polo universitario di Taranto, rilancia - tra l'altro - il ruolo culturale e museale del Castello aragonese, la più illustre testimonianza monumentale del Rinascimento in Taranto, premiando l'intuizione ed il testardo lavoro compiuto in questi dall'amm. Francesco Ricci e che la Marina stessa considera un suo fiore all'occhiello.

Da settembre 22 laureati o laureandi in discipline archeologiche saranno impegnati, sotto la guida di 5 tutor (quattro archeologi ed un ingegnere specialista in sicurezza nei cantieri) in lavori di scavo, ricerca, catalogazione e restauro dei reperti rinvenuti nei lavori in corso da cinque anni nel Castello aragonese. L'accordo fa parte di un più ampio programma avviato dal Comune per sfruttare fino alla fine (l'utilizzazione scade con la fine del 2008) i fondi Urban; i cinque tutor, individuati attraverso un bando i cui termini scadono a mezzogiorno dell'11 agosto (tutti i particolari sul sito del Comune o presso l'ufficio risanamento Città Vecchia, in vico Carducci), avranno in carico 37 tirocinanti (22 dei quali destinati al Castello, 9 a Palazzo Pantaleo e 6 per altre emergenze archeologiche in Città Vecchia), anch'essi scelti fra quanti avranno risposto al bando. I tirocinanti (età massima 30 anni) riceveranno 600 euro al mese per quattro mesi; gli studenti avranno anche 2 crediti formativi per ogni mese.

Se ne è parlato ieri mattina nella sala incontri del MarTA in una conferenza stampa alla quale hanno preso parte l'amm. Francesco Ricci, conservatore del Castello per conto della Marina Militare, gli assessori comunali Lucio Pierri e Angelina Mignogna, il soprintendente archeologo Giuseppe Andreassi, il prof. Ciro Montealeone dell'Università di



Il Castello aragonese, dove giovani archeologi si eserciteranno sul campo; a fianco, un momento della conferenza al MarTA: da sinistra l'amm. Ricci, l'assessore Pierri, il soprintendente Andreassi, l'assessore Mignogna, il prof. Montealeone. In basso, Palazzo Pantaleo: diverrà sede di un Museo comunale della Città di Taranto, con reperti in prestito dalla Soprintendenza spazianti dalla preistoria al Medio Evo



Bari, polo tarantino, e il geom. Antonio Mancini responsabile del Pic Urban II Taranto.

«Abbiamo voluto dare in questo modo anche un segnale agli studenti ed ai giovani laureati dei corsi tarantini ad indirizzo archeologico e di Beni culturali - hanno sottolineato i due assessori - e cioè che è possibile iniziare a spendere nel mondo del lavoro le competenze acquisite con gli studi». Il progetto è ambizioso, anche se è stato frenato dalla ben nota situazione del Comune di Taranto. C'erano 70 milioni di euro stanziati a questo scopo, «ma non li abbiamo mai trovati», rileva Lucio Pierri, ed Angela Mignogna aggiunge: «abbiamo dovuto attendere l'approvazione del bilancio per reperire almeno una parte delle risorse necessarie a cofinanziare i progetti, se no addio anche ai fondi Urban».

Che cosa faranno questi 37 tirocinanti (e cinque tutor): si occuperanno in particolare del Castello aragonese, il monumento più vi-

sitato in Puglia dopo Castel del Monte (63mila visitatori dal marzo 2005), «un libro di Storia con reperti e strutture che vanno dagli albori della città ai nostri giorni», come ha ricordato l'amm. Ricci, che per aver promosso quei lavori, coordinati per quel che riguarda l'Università dal prof. Cosimo D'Angela, ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Taranto e la medaglia d'oro dei benemeriti della cultura e della pubblica istruzione. E se i restauri hanno interessato ormai quasi il 50% del Castello, scavi e ricerche possono e devono proseguire, con enormi potenzialità, come hanno ricordato oltre a Ricci il soprintendente Andreassi e il prof. Montealeone: «molti nostri studenti han già fatto un tirocinio nel Castello - ha ricordato quest'ultimo - e mi auguro che l'attuale iniziativa si sviluppi, anche in direzione dell'altro corso di Lettere qui a Taranto, che riguarda archivisti e bibliotecari». Appello raccolto dall'assessore Mignogna, che punta

ad una convenzione, per esempio, per inventariare i beni culturali e i libri di Palazzo Carducci. Ma i tirocinanti si occuperanno anche di selezionare e schedare materiali da esporre (sempre d'intesa con la Soprintendenza) nel nascente Museo di Palazzo Pantaleo, che ospiterà reperti tarantini per un amplissimo arco temporale e moltiplicherà l'offerta museale, imperniata in via principale sul MarTA, sul Castello, ormai museo di se stesso, e sul Pantaleo. E ancora, una parte dei tirocinanti si occuperà di schedare aree e siti archeologici in vista di possibili finanziamenti da Area vasta (qui ci saranno altri due tutor, presi da una graduatoria precedente).

Non è vero che niente si muove, o si muove solo verso il disastro; ogni tanto le buone notizie ci sono, e non avvengono per caso. La buona volontà, sorretta da impegno, produce anche buoni frutti. Come in questo caso.



PRONTO SOCCORSO MARINO. Qui a fianco, l'acquascooter in servizio da oggi. Sopra, un momento della conferenza stampa [foto Todaro]



SICUREZZA | Presentata alla Subfor l'iniziativa-pilota voluta da 118, «La Misericordia» e Assonautica

Ecco l'ambulanza del mare

Operativo da oggi un acquascooter attrezzato anche di speciale barella

PAMELA GIUFRE'

● E' in azione da stamattina la moto d'acqua per il soccorso in mare. Sarà operativa per tutta l'estate ogni giorno, compresi i festivi, e resterà ancorata ai cantieri navali Greco sulla strada di San Vito.

Debutta così il progetto "La Misericordia tra i due Mari", presentato ieri alla Camera di Commercio di Taranto dai promotori dell'iniziativa per l'Estate sicura, Mario Balzanelli, direttore della sala operativa 118, e Angelo De Santis, delegato del vice governatore della Misericordia.

Per Assonautica, che ha dato il suo patrocinio, c'era il presidente provinciale Angelo Vozza.

"La Misericordia tra i due mari" è il primo esempio in Puglia di soccorso in mare voluto da un'as-

sociazione di volontariato (a parte i Vigili del fuoco di Brindisi), ed uno dei pochi a livello nazionale.

L'acquascooter acquistato dalla Misericordia di Taranto risponderà alle richieste di soccorso che arriveranno dal mare.

A bordo della moto d'acqua, due volontari: il conduttore, munito di patente nautica, ed un bagnino brevettato.

Oltre che dei mezzi per il soccorso e di quelli per la protezione dell'equipaggio, l'acquascooter è dotato di una innovativa barella Wahoo (lifesled), costruita in California ed utilizzata anche negli Stati Uniti per il salvataggio in mare da Capitanerie di porto, Vigili del fuoco, Marina militare e Guardia di finanza.

"Si tratta di una barella che resiste ad ogni temperatura - spiega De Santis - facilmente trasportabile

e altamente protettiva. I nostri uomini la utilizzeranno per il trasporto dei feriti".

La Misericordia lavora al progetto di soccorso in mare già dalla fine della scorsa stagione balneare.

Anche se con la collaborazione di 118 e Assonautica l'iniziativa è diventata operativa nel giro di qualche giorno.

"Il nostro intento - prosegue il delegato dell'associazione - è rendere l'estate tarantina sempre più sicura anche grazie all'ausilio di nuovi mezzi e personale. I nostri volontari hanno infatti seguito nei mesi invernali appositi corsi per addetti al salvamento in acqua con acquascooter tenuti da istruttori della Società nazionale di Salvamento di Genova".

"Grazie a questa iniziativa - precisa il dottor Balzanelli - Taranto si

conferma una culla dell'emergenza a livello culturale. Del resto, anche una sola vita salvata con l'ausilio di questo nuovo mezzo rappresenterà l'evidente confermare della bontà di questo innovativo progetto".

Al termine della presentazione, lo scambio di "doni" tra gli organizzatori per simboleggiare la nuova collaborazione.

Assonautica ha consegnato un VHF (un apparecchio ricetrasmittente per mettere in comunicazione il natante e la terra) a Misericordia e 118, che a loro volta hanno regalato una maglietta ed una targa col logo dell'iniziativa a Vozza.

"Il VHF non deve mai mancare su nessuna imbarcazione - dice il presidente di Assonautica - anche quando non è previsto. Molte vite infatti si possono salvare attraverso l'utilizzo del canale di soccorso numero 16".

LA GAZZETTA DI TARANTO

Direttore responsabile: **GIUSEPPE DE TOMASO**

Direttore: **CARLO BOLLINO**

Edisud S.p.A. - Via Scipione l'Africano, 264 - 70124 Bari

REDAZIONE DI TARANTO

corso Umberto, 15.

Tel. 099/458211 - Fax 080/550.23.80.

E-mail: redazione.taranto@gazzettamezzogiorno.it

Sito internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Pubblicità: Publikompass Taranto, via Cavallotti, 90.

Tel. 099/4532982. Fax: 099/4533179.

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it

Gazzetta Affari: 800.752.752 - www.gazzettaaffari.com

Reg. Trib. Bari n. 971 del 29.09.1989

Comune, nuovi alloggi per 23 famiglie

Assegnati gli appartamenti di via Lago Maggiore: le case saranno pronte entro fine anno

● Umi3, consegnati a Palazzo di città dal sindaco di Taranto, Ezio Stefano, gli attestati per l'assegnazione in custodia delle case popolari in via Lago Maggiore alle famiglie della Salinella. Si conclude così, dopo quattro anni di esclusioni dalla graduatoria risultavano assegnatarie di altri alloggi popolari.

A dare la notizia, nella sede di via Romagna, il presidente della circoscrizione Montegrano-Salinella, Gianni Azzaro, e il presidente della commissione speciale Contratto di quartiere, Umberto Candelli.

"Finalmente - annuncia Azzaro - siamo riusciti ad ottenere l'assegnazione delle case per alcune delle famiglie meno abbienti del quartiere. Ci

sono voluti incontri alla Regione Puglia, continui sopralluoghi al cantiere e riunioni all'Istituto autonomo case popolari, ma alla fine ce l'abbiamo fatta. Siamo grati soprattutto all'assessore regionale all'Urbanistica, Angela Barbanente, e al sindaco Stefano, che nel mese di dicembre ha incontrato le famiglie della Salinella per rassicurarle della velocità dell'assegnazione".

Oltre al sindaco di Taranto e all'assessore della Regione, si sono occupati attivamente del caso Umi3 anche l'assessore comunale alle Politiche sociali, Mario Pennuzzi, ed il responsabile dell'Ufficio casa, Raffaele Russo. A permettere di abbreviare i tempi per l'assegnazione, l'escamotage suggerito dall'assessore Barbanente, che ha indirizzato il Comune verso la

richiesta di affidamento degli alloggi in deroga alla normativa vigente. Rapidamente l'Ufficio casa ha stilato la graduatoria che lo Iacp ha ultimato allegando tutte le pratiche necessarie. Già sabato scorso le famiglie hanno ricevuto la notizia. Ma, come detto, solo la firma del sindaco permetterà di ufficializzare l'assegnazione. Che però resta di fatto vincolata alla fine dei lavori, per ora fermi.

"Siamo soddisfatti - commenta Candelli - di questo risultato, che paga i grandi sacrifici e l'enorme lavoro di continuità rispetto al passato. Anche se gli alloggi sono completi al 95 per cento e tuttora privi dell'allacciamento all'Acquedotto pugliese. Chiediamo perciò al vicesindaco di Taranto, Alfredo Cervellera, di tornare a sollecitare l'App sulla questione".

Ma intanto bisogna anche trovare una ditta che possa completare i lavori interrotti dalla Cogein, prima aggiudicataria dell'appalto. Finora, tanto le prime tre imprese classificate, quanto altre 5 di fiducia dello Iacp, si sono rifiutate di ultimare le costruzioni ai vecchi prezzi della gara originaria. L'Istituto sta perciò rivedendo il tariffario per bandire una nuova gara. Secondo i tecnici occorre lavorare per almeno un altro trimestre al cantiere prima di finire le case. Potrebbe perciò saltare la scadenza fissata per dicembre. Anche se l'assessore Pennuzzi ritiene che si possa ancora fare in tempo. Gli alloggi sono in tutto 34: esclusi i 26 assegnati oggi, 8 dovrebbero andare alle famiglie di via Minniti, perciò per ora restano libere tre case. [p.g.]

www.gazzettaffari.com

Un click e sei in edicola